



Per contatti o segnalazioni:

e-mail:

r.fiore@flcgil.it

siti internet:

www.flc-cgiltorino.it

www.flcgil.it

inform@ATA news n.03.17

la newsletter di informazione sulle problematiche del settore ATA
della Flc Cgil di Torino - Via Padova, 35
Tel 011.434.77.10 – Fax 011 4347710

Segreterie scolastiche: i sindacati chiedono al MIUR un incontro urgente per il sovraccarico di lavoro

La data del 30 giugno per il rinnovo delle graduatorie docenti ed educatori non tiene conto del sovraccarico funzionale che grava sul lavoro delle segreterie scolastiche. Il MIUR non può scaricare sulle scuole ritardi e inefficienze.

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-Confsal hanno inviato il 7 giugno 2017, una **richiesta d'incontro urgente** per affrontare le **criticità** derivanti dal rinnovo delle graduatorie d'istituto del personale docente ed educativo per il triennio scolastico 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

La data di scadenza per la valutazione delle domande, stabilita dal Ministero per il prossimo **30 giugno 2017** nonostante le nostre proteste, infatti, non tiene in nessun conto l'esiguità del tempo lasciato alle segreterie scolastiche per l'esame delle pratiche: solo sei giorni, dal 24 al 30 giugno. E non tiene neppure in considerazione che questo è il periodo dell'anno in cui ci sono anche gli esami di Stato negli istituti secondari superiori. Per non parlare del fatto che le domande, che vengono spedite per posta, potrebbero non arrivare in tempo utile per essere esaminate con attenzione.

Il MIUR, che ha preso fin troppo tempo a causa della discussione sulla modifica dei titoli, come anche per le nuove certificazioni informatiche, prima di indire il bando per il rinnovo non può pensare di recuperare il tempo perduto a carico delle scuole e degli assistenti amministrativi. I quali, peraltro - è **bene ricordare** - **non possono neppure essere sostituiti in caso di assenza.**

È necessario, da parte dell'Amministrazione, un ripensamento.

**C'ERA
UNA VOLTA
IL CONTRATTO.**



#SbloccATA: raccolte 66.969 firme

Il 21 giugno consegna alla Ministra e flash mob del personale ATA.

È partita a gennaio la nostra campagna di denuncia e mobilitazione per sbloccare organici e supplenze del personale ATA che, pur completamente ignorato dal Governo, e nonostante il forte aggravio dei carichi di lavoro, continua a garantire ogni giorno il funzionamento delle scuole.

La petizione #sbloccATA è arrivata in tutte le scuole d'Italia e grazie all'impegno di tanti tra lavoratori della scuola e genitori, siamo riusciti a raccogliere 66.969 firme, che consegneremo il prossimo 21 giugno alla Ministra Fedeli.

In occasione della consegna delle firme coinvolgeremo i lavoratori e daremo loro voce, rappresentando dal vivo le condizioni in cui si vedono costretti ogni giorno, nonostante tutto, a lavorare, con un flash mob davanti all'entrata del Ministero dell'Istruzione. L'appuntamento è alle ore 10.

Subito dopo alla Ministra Fedeli, che ci riceverà, consegneremo le firme, e chiederemo un impegno politico affinché si possano subito reintegrare i 2.020 posti tagliati e di abolire il divieto alle sostituzioni in caso di assenza, con l'effetto d'intervenire immediatamente sul sovraccarico di lavoro di tutto il personale ATA.

Graduatorie di istituto ATA: i sindacati chiedono al MIUR

scadenze certe per le supplenze 2017/2018

Il numero delle domande previste, le tempistiche delle procedure e le consuete disfunzioni sul sistema SIDI non consentiranno la pubblicazione delle graduatorie in tempi brevi. Per questo chiediamo certezza al MIUR nella scadenza dei contratti fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il bando per il rinnovo delle graduatorie di terza fascia del personale ATA uscirà probabilmente a fine agosto e considerata la tempistica del triennio passato, queste saranno definitive entro la primavera del 2018. Infatti il considerevole numero di domande, le complesse procedure per il rinnovo (protocollazione, valutazione, inserimento a sistema, gestione dei contenziosi, etc...), le probabili disfunzioni del sistema centrale SIDI, potrebbero determinare ancora una volta tempi biblici, con una pubblicazione anche diversa da provincia a provincia.

Al fine di superare queste difficoltà, le Organizzazioni Sindacali hanno inviato il 9 giugno 2017 una lettera al Direttore Generale del Personale del MIUR chiedendo garanzie circa la certezza della scadenza per le supplenze annuali del prossimo anno scolastico 2017/2018.

I ritardi lo scorso triennio aveva provocato notevoli disagi per le scuole, forti aggravii di lavoro per le segreterie e la chiusura dei contratti - conferiti fino all'avente diritto - solo nel mese di maggio, praticamente al termine dell'anno scolastico. Per non parlare poi delle difficoltà interposte dalle Ragionerie territoriali a registrare i contratti degli aspiranti che avevano usufruito dell'art. 59 del Ccnl.

Per non ripetere la negativa esperienza passata, abbiamo chiesto garanzie all'Amministrazione circa l'assegnazione delle supplenze con scadenza certa fin dal conferimento all'inizio dell'anno scolastico.

Obbligo di vaccinazione: pubblicato il decreto legge

Sbagliato e inutile scaricare sulle scuole l'onere dei controlli. La competenza torni alle ASL.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 130 del 7 giugno 2017 è stato pubblicato il decreto legge n. 73 contenente disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale.

Il decreto prevede che alle vaccinazioni già obbligatorie e gratuite contro difterite, tetano, poliomielite ed epatite B si aggiungano quelle contro pertosse, *heamophilus influenzae* tipo B, meningococco B, meningococco C, morbillo, rosolia, parotite, varicella, al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e garantire gli obblighi assunti a livello europeo per i minori di età compresa tra zero e sedici anni.

In caso di inosservanza dell'obbligo, i genitori e gli esercenti la potestà genitoriale rischiano sanzioni da 500 a 7.500,00 euro se non provvedono alla vaccinazione nei termini indicati dalle autorità sanitarie che dovranno segnalare gli inadempienti al Tribunale dei Minori.

Oltre a una serie di iniziative di informazione istituzionale per promuovere la conoscenza delle nuove disposizioni sui vaccini, il decreto prevede, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, anche specifiche iniziative di formazione per i docenti, gli alunni e gli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e delle vaccinazioni per le quali viene stanziata per il 2017 la somma irrisoria di 200.000,00 euro, corrispondenti a poco meno di 24 euro per scuola (sic!).

I dirigenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale, i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie dovranno esercitare puntuali controlli sul rispetto dell'obbligo di vaccinazione attraverso:

- la richiesta alle famiglie all'atto dell'iscrizione della documentazione attestante l'avvenuta vaccinazione, la motivazione di un eventuale esonero o la richiesta presentata alla ASL (ovvero l'autocertificazione da documentare entro il 10 luglio di ciascun anno) che per i servizi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia costituisce requisito di accesso
- la comunicazione entro il 31 ottobre di ciascun anno alla ASL competente delle classi in cui sono presenti più di due alunni non vaccinati.

La pubblicazione del decreto, di cui nei giorni scorsi si sono a lungo occupati gli organi di stampa, anche per presunti contrasti sulle modalità di applicazione tra le ministre della salute e dell'istruzione, apre una serie di problemi soprattutto per i compiti di controllo attribuiti alle scuole e ai dirigenti scolastici e per gli adempimenti connessi alla verifica della mancata vaccinazione.

Entro il prossimo 10 settembre 2017, quindi a ridosso del primo giorno lezione, le scuole dovranno infatti richiedere a tutti gli iscritti la documentazione o l'autocertificazione (da documentare entro il 10 marzo 2018) dell'avvenuta vaccinazione, non consentire la frequenza della scuola dell'infanzia a tutti i bambini i cui genitori non produrranno la documentazione richiesta, segnalando il mancato adempimento alle autorità sanitarie.

Un fatto è certo: una **insopportabile mole di lavoro** graverà **sulle segreterie scolastiche già al collasso e un'ulteriore molestia burocratica si scaricherà sui dirigenti scolastici** per gli oneri dei controlli e degli inevitabili contenziosi derivanti dalla comunicazione del divieto di frequenza della scuola dell'infanzia a tutti quei bambini i cui genitori decideranno di difendere anche davanti ai giudici la loro scelta di non vaccinarli.

Per tale motivo siamo convinti della necessità di **riportare alla competenza degli uffici vaccinazioni presenti in tutte le ASL i compiti di controllo e segnalazione** e di trovare le forme più opportune per far rispettare la legge senza ledere il diritto allo studio delle bambine e dei bambini.

La FLC CGIL produrrà pertanto le proposte di cambiamento in sede di conversione in legge del decreto.

Voucher: in piazza per chiedere RISPETTO e difendere la democrazia

‘**La democrazia va difesa**’, è questo il messaggio lanciato dalla manifestazione del 17 giugno u.s. a Roma, in Piazza San Giovanni.

La Cgil, sfilando per le vie della capitale in due cortei con lavoratrici e lavoratori provenienti da tutto il Paese, ha chiesto “rispetto per il lavoro e la Costituzione”, attaccati dal Governo con la reintroduzione dei voucher. La Confederazione, infatti, ha raccolto milioni di firme per chiederne l’abolizione, ma, con uno schiaffo alla democrazia, il referendum abrogativo indetto non si è mai tenuto: una legge ha impedito agli italiani di esprimersi e ha fatto rientrare dalla finestra ciò che era uscito dalla porta. E “quando si violano le regole democratiche del Paese ci preoccupiamo – ha dichiarato dal palco Camusso – perché certi precedenti sono pericolosi”.

“La politica non ha avuto il coraggio di fare una battaglia a viso aperto, ha usato furbizie”, ma, ha annunciato il segretario generale della Cgil, “la nostra battaglia non finisce qui. **Ricorreremo alla Corte, abbiamo già raccolto più di 150mila firme.** Con tutto il rispetto – ha sottolineato – faremo presente al Presidente Mattarella che siamo di fronte a un’esplicita violazione della Costituzione”.

**C'ERA
UNA VOLTA
IL CONTRATTO.**

